

**"NON VI E' UN ALBERO BUONO CHE
PRODUCA FRUTTI CATTIVI" (Luca 6,43)**



La natura è feconda. Se il terreno e l'albero è ben coltivato, il frutto arriva e dal tipo di frutto si può riconoscere se è un albero buono oppure cattivo.

Queste sono leggi della natura che vanno sempre rispettate. Anche noi siamo inseriti nella natura e pertanto certe leggi sono indicative anche per noi.

= Il terreno va coltivato. Senza una dovuta cura del terreno si arriva a forme di vita "selvatiche e aride" per cui il frutto può anche arrivare, ma non certo con la bontà e con l'abbondanza che dovrebbe avere. Questo è un impegno che non si può tralasciare. Anche la nostra persona va curata non solo fisicamente, ma soprattutto dal punto di vista spirituale. Una vita disordinata non può certo portare frutti buoni. Dal punto spirituale questo significa che siamo chiamati a *vivere in grazia di Dio, liberi dal peccato e ben impegnati in un cammino di carità.*

= Le necessarie potature. Ogni albero oltre alla cura del terreno in cui è piantato, richiede anche decisive potature, fatte con competenza, così per esempio per la vite, per l'ulivo e altri alberi ancora; senza queste potature non si ottiene il frutto desiderato. Spiritualmente è la stessa cosa anche per noi; *le potature, cioè certe correzioni* vanno accettate, a volte comportano umiliazioni, ma sono indispensabili, diversamente non migliora la vita spirituale.

= Alcune verifiche. Nel corso della maturazione gli alberi hanno bisogno di sole e di piogge, ma non sempre il clima e le temperature sono quelle richieste e allora le persone responsabili dei frutteti devono intervenire con rimedi adeguati. La stessa cosa è per noi creature umane, non sempre abbiamo la grazia di avere, nei tempi giusti, gli aiuti che sono necessari per crescere bene, armonicamente, senza cedimenti o crisi varie. Ci deve essere allora un bravo padre spirituale che sorveglia e che suggerisce ciò che è necessario fare per un cammino di buona maturazione della mente, del cuore e in grado di favorire una perseverante *relazione con Dio.*

= I tempi vanno rispettati. Ogni tipo di albero da frutta ha i suoi tempi di maturazione; affrettarli oppure non raccogliere il frutto a suo tempo, vuol dire sciupare il raccolto; l'albero stesso se il frutto non viene raccolto lo lascia cadere per terra, oppure inaridire sull'albero stesso.

Noi come persone dovremmo fare attenzione e curare bene i tempi necessari per la nostra *maturazione*, non bisogna presumere di saper fare il nostro dovere senza il tempo necessario per una dovuta preparazione culturale e religiosa, ma bisogna anche mettere a frutto quello che sappiamo fare nei tempi che ci sono richiesti. Esiste un peccato che va sempre evitato, si chiama accidia e cioè pigrizia, è l'indolenza nel compiere bene e tempestivamente il nostro dovere. Qualche volta, rimandare a tempi migliori certe decisioni, vuol dire poi non farle più e quindi perdere occasioni di Grazia importanti per noi e per le persone che incontriamo.

➤ **"Può forse un cieco guidare un altro cieco?" (Lc.6.39)**

La persona incaricata per coltivare bene il terreno, per effettuare le giuste potature, per verificare l'andamento della crescita e della maturazione dei frutti, deve essere nelle condizioni di poterlo fare. Qualche volta avviene invece che anziché verificare la propria capacità di assolvere i propri compiti, si perde tempo nel guardare **"la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio"** (6,41). E' facile osservare i limiti e i difetti delle persone che incontriamo, molto più impegnativo invece è verificare le condizioni di vita in cui noi stessi viviamo. Nessuno di noi è confermato in Grazia, pertanto prima di giudicare gli altri è bene fare un serio esame di coscienza. Anche quando avremo tolto *la trave che è nel nostro occhio*, ugualmente dovremo essere sempre molto prudenti. E' sempre difficile e molte volte impossibile conoscere le vere cause per cui una persona ha imboccato una strada sbagliata. Soltanto il Signore è in grado di dire l'ultima parola, perchè Lui solo conosce tutta la storia della singola persona. Giustamente S.Paolo raccomandava ai Corinzi: **"Non vogliate perciò giudicare nulla prima del tempo"** (1 Cor. 4,5). Cerchiamo di essere misericordiosi e avremo anche noi il dono della misericordia Divina. *Il cuore immacolato di Maria sia per tutti un forte esempio per affrontare le vicende della vita, liberi dal peccato e sempre benevoli verso il prossimo.*